

# Fedeltà al lavoro, al via il concorso della Camera di Commercio



La Camera di Commercio di Bergamo ha indetto il 56° concorso per l'assegnazione di riconoscimenti e premi a favore di persone e imprese che si sono particolarmente distinte nel settore del lavoro e del progresso economico. Con questa iniziativa l'Ente camerale intende sottolineare il valore essenziale del lavoro, della professionalità, della fedeltà all'azienda, quali elementi primari nelle strategie di progresso delle imprese e dell'intera comunità economica bergamasca. Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire all'ufficio segreteria entro il 15 luglio prossimo e saranno esaminate da apposita Commissione nominata dalla Giunta camerale. La Giunta assegnerà i premi a suo insindacabile giudizio, tenendo conto della graduatoria proposta dalla suddetta Commissione. La premiazione avrà luogo in Bergamo nel mese di dicembre. Copia del bando di concorso e i modelli di domanda possono essere scaricati dal sito internet [www.bg.camcom.gov.it](http://www.bg.camcom.gov.it) camerale all'indirizzo [www.bg.camcom.gov.it/fedeltalavoro](http://www.bg.camcom.gov.it/fedeltalavoro) oppure ritirati presso l'ufficio segreteria della Camera di commercio (Largo Belotti, 16 – I° piano) o presso le Associazioni di categoria.

---

# La Cisl apre lo “Sportello Lavoro” per aiutare i disoccupati



La Cisl di Bergamo apre uno ‘Sportello orientamento lavoro’ per aiutare chi è in cerca di un’occupazione in un mondo che oggi si presenta complesso, polverizzato, poco stabile e sempre meno accessibile. Il servizio è stato avviato con l’inizio di giugno e ha fornito le prime indicazioni e aiuto alle molte persone che già si sono rivolte agli uffici di via Carnovali. «L’avvio dell’attività di

sportello non è in contraddizione con i timidi segnali di ripresa che anche nella nostra provincia si sono manifestati, in particolare nel 2015 e che con minor intensità sono proseguiti nel primo trimestre 2016 – dice Giacomo Meloni, della segreteria Cisl di Bergamo -. Abbiamo deciso di assumere un ruolo da protagonista per accogliere e orientare le persone disoccupate nella ricerca del lavoro. Presso lo Sportello, le persone troveranno sempre la massima attenzione e ascolto, assieme alla professionalità e competenza di chi, giorno dopo giorno con passione e dedizione, farà quello che è utile per non lasciare solo nessuno».

I dati registrano nel primo trimestre del 2016, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, una generale riduzione dei flussi di comunicazioni obbligatorie, con una diminuzione del 13,3% su base annua a Bergamo degli avviamenti al lavoro, in linea per altro con i dati della Lombardia( – 11%) e nazionali (- 12,9%). In dettaglio, tutte le tipologie di avviamenti registrano una flessione, tranne la

somministrazione, in leggera crescita del 2,5%. La variazione più significativa riguarda i contratti a tempo indeterminato, che sono ridotti di un terzo rispetto allo stesso periodo del 2015 ( - 1.340 ) , ma che restano ampiamente positivi, se si considera il saldo fra gli ultimi quattro trimestri ( + 9.435); ulteriore calo per l'apprendistato ( - 875 ) e per il tempo determinato ( - 5.719 ).

A Bergamo e in provincia il tasso di disoccupazione nel 2015 si è ridotto dal 7,4 al 5,8%, «ma questo – sottolinea Meloni – non deve farci dimenticare che lo stesso nel 2008 era del 3% e che con molta probabilità le persone ancora disoccupate in larga parte sono nella fascia più debole e che ricollocarsi in un mercato del lavoro sempre più selettivo è diventato difficile, soprattutto se la ricerca è affidata solo a se stessi». Alle sedi CISL si sono rivolte nel biennio 2014/15 oltre 16.000 persone di ogni età e genere per pratiche di disoccupazione o di mobilità. Da oggi sarà lo Sportello Orientamento Lavoro a dirigerne i flussi. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, il sabato dalle 8 alle 12. È rivolto agli iscritti CISL e a quanti vorranno iscriversi al sindacato e che in questi difficili anni di crisi hanno perso o stanno cercando un posto di lavoro.

“L’iniziativa della Sportello si inserisce in una strategia più ampia che la CISL vuole mettere in campo per avere un maggiore ruolo sul versante del mercato del lavoro e della formazione – dice Ferdinando Piccinini, segretario generale del sindacato di via Carnovali. Essere soggetto protagonista in questo ambito significa cogliere i nuovi bisogni di rappresentanza che emergono dall’universo dei giovani e dalle persone più deboli e in difficoltà nella ricerca del lavoro e nelle transizioni lavorative». Lo sportello lavoro svolgerà un ruolo di accoglienza, ascolto e informazione, opererà su colloqui orientativi e di supporto alla redazione di curriculum vitae e alla ricerca attiva del lavoro. L’aspetto della formazione poi sarà fondamentale per costruire un

adeguato profilo professionale più “spendibile” sul mercato del lavoro e che avverrà in collaborazione con lo IAL. Una formazione che sia finalizzata a formare quei profili professionali maggiormente richiesti dal mercato del lavoro, che le aziende richiedono, e non fine a sé stessa. «Lo sportello mette al primo posto la persona – è il pensiero di Isabel Perletti, operatrice del servizio. L’obiettivo è accogliere, orientare e quindi accompagnare nel mercato del lavoro i disoccupati, le persone in cerca di prima occupazione e quelle che vogliono migliorare la propria occupabilità e la propria posizione professionale. Fornirà gli strumenti necessari per la ricerca attiva al lavoro».

---

## **Lavoro, l’Isola Bergamasca fa rete per favorire l’incontro tra domanda e offerta**

Firmato un accordo per promuovere le politiche attive. Capofila la Comunità dell’Isola Bergamasca. Partecipano la Provincia, 17 Comuni, l’Università, scuole, sindacati e associazioni di categoria

---

## **Torna l’Happening della**

# cooperazione e lancia il Biodistretto dell'agricoltura sociale



L'onda generatrice della cooperazione sociale è pronta ad avvolgere il Lazzaretto di Bergamo: immigrazione e accoglienza, lotta alle mafie e al gioco d'azzardo, inserimento lavorativo e agricoltura sociale

sono infatti i temi al centro dell'Happening delle Cooperative sociali, in programma da lunedì 13 giugno a domenica 19 giugno, organizzato dai consorzi Solco Città Aperta, Cum Sortis, Coesi, Il Solco del Serio, Solco Priula e Ribes. Sette serate a ingresso gratuito caratterizzano la ormai storica kermesse musicale e aggregativa che si ripropone come momento di festa e solidarietà, ma anche incontro e confronto per una manifestazione che ogni anno porta in città grandi nomi del panorama musicale italiano ed è un'occasione per entrare in contatto con la realtà delle cooperative sociali bergamasche. Oltre ai concerti serali e ai punti ristoro non mancheranno infatti le attività parallele per tutte le età che prenderanno il via già nel pomeriggio tra cui un torneo di calcetto, le due mostre dell'associazione Exodus sul gioco d'azzardo e una mostra collettiva «Innumerevoli» di Serigrafia Tantemani, laboratorio narrativo e serigrafico per richiedenti asilo ospitati a Bergamo (in collaborazione con Cooperativa Ruah e Caritas di Bergamo).

«Il nostro è un mondo di api operose, come il simbolo che abbiamo adottato da diversi anni – ha detto Daniele Rota, organizzatore dell'Happening presentando la manifestazione in conferenza stampa questa mattina alla sede di Confcooperative Bergamo in via C. Serassi -. Siamo gente che si rimbocca le

maniche e lavora a testa bassa ma una volta all'anno esce all'aperto e si presenta alla cittadinanza accendendo i fari su temi di stretta attualità, a partire da quello dell'immigrazione». Un tema che approderà al Lazzaretto insieme all'«Onda generatrice», la scultura itinerante realizzata con il contributo di alcuni ospiti delle case di accoglienza per richiedenti asilo gestite dalla Caritas Bergamasca e dalla cooperativa Ruah. «La scultura, realizzata con dei giunchi flessibili di foglie di palma e lunga 11 metri e alta 2,35 metri, sarà completata in occasione dell'Happening e inaugurata martedì 14 giugno alle 18.30 insieme ad autorità civili e religiose della città – spiega Francesco Bezzi della cooperativa Ruah -. La scultura è il simbolo di un percorso di reciproca conoscenza per un possibile futuro di integrazione e collaborazione».

Tra le novità di quest'anno spicca anche la presentazione, il 15 giugno, del biodistretto dell'agricoltura sociale «la cui finalità – ha detto il coordinatore Claudio Bonfanti – è quella di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nell'agricoltura biologica, settore che a Bergamo vede una decina di realtà molto attive tra cui la storica cooperativa Aretè». All'Happening sarà presente anche l'associazione Libera: «Venerdì 17 giugno presenteremo il dossier su “Mafie e criminalità organizzata nella Bergamasca” a cui seguirà la cena con i prodotti di Liberaterra, frutto dei terreni confiscati alle mafie, che saranno poi esposti fino a domenica – spiega Rocco Artifoni del coordinamento provinciale di Libera -. Ricordiamo che la mafia non è un problema solo del Sud e queste iniziative servono a sensibilizzare soprattutto i giovani su un problema sempre più attuale».

L'Happening come momento di festa per la città, quindi, ma «anche un'occasione di riflessione su temi sociali rilevanti perché ricordiamoci che le cooperative sociali nascono per rispondere ai bisogni delle comunità – ha ricordato Giuseppe

Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo -. Di fianco ai temi della disabilità e della psichiatria, quest'anno si farà anche il punto su immigrazione e accoglienza: un fenomeno che non deve trasformarsi in occasione di business ma che va affrontato con progetti che coinvolgono i territori per assicurare più sicurezza e inclusione sociale. Valori che sono al centro del protocollo d'intesa firmato poche settimane fa con il Ministero dell'Interno per stabilire criteri certi di qualità ed efficienza per chi si occupa di accoglienza dei migranti, con monitoraggio costante dei risultati in termini di inclusione sociale e inserimento nelle comunità».

---

## Lavoro, con “Job In 3.0” risorse per i giovani bergamaschi



Job In 3.0 è il piano di lavoro territoriale per le politiche giovanili finanziato da Regione Lombardia per il periodo 2015-2017; destinatari sono i giovani residenti nei Comuni dei 3 Ambiti territoriali di Bergamo, Dalmine, Valle Imagna-Villa d'Almè, per un totale di 44 Comuni.

Cuore del progetto è l'erogazione di risorse

direttamente a favore dei giovani 18-35 anni, volte al sostegno di attività imprenditoriali e dell'incremento occupazionale.

Promotori sono i tre Ambiti citati che, con capofila il Comune di Bergamo, hanno costituito un'articolata rete di partenariato che comprende la Provincia di Bergamo, la Comunità Montana Valle Imagna, 17 Comuni afferenti ai tre Ambiti, l'Università degli studi di Bergamo, Bergamo Sviluppo, 6 realtà terzo settore, 5 istituti scolastico di II grado, 11 associazioni giovanili e 3 associazioni di categoria.

La dicitura "3.0" si riferisce all'evoluzione del Progetto "Job In", promosso nel 2013 dal solo Ambito di Bergamo, in occasione della prima annualità dell'avviso regionale per la presentazione di "Piani di Lavoro Territoriali Politiche Giovanili". In questa seconda edizione del bando, Job In 3.0 si è classificato primo in graduatoria (su 43 progetti presentati a livello regionale), ottenendo il co-finanziamento massimo da parte della Regione, pari a 100.000 euro. Al di là del cospicuo allargamento territoriale, l'edizione 3.0 di Job In vede un notevole ampliamento delle opportunità e delle risorse a favore dei giovani tra i 18 e i 35 anni compresi, in termini di contributi economici, spazi, servizi e competenze. L'innovazione consiste nel modello di rete locale di governance pubblico-privata attraverso cui tutte le iniziative territoriali sono state valorizzate, raccordate e progettate ex novo, in un sofisticato lavoro avviato a novembre 2015.

Il piano di lavoro elaborato si snoda su quattro principali filoni di intervento: innanzitutto la mappatura e la messa in rete di spazi giovanili "produttivi", azioni trasversali a tutto il Piano, affiancate da un progetto di ricerca condotto dall'Università di Bergamo sui bisogni giovanili. Il secondo filone riguarda l'implementazione di un piano di comunicazione integrato, realizzato da giovani per i giovani, mentre il terzo e il quarto sono connessi al sostegno diretto di attività imprenditoriali e associative, da un lato, e di inserimento e/o di un miglior posizionamento nel mondo del lavoro, dall'altro. In concreto, tutte le azioni messe in

campo nelle quattro aree citate si tramuteranno entro il termine del progetto in strumenti e opportunità immediatamente fruibili, a diretta disposizione del target di riferimento:

- **archivio online degli spazi pubblici e privati** a disposizione di giovani e gruppi giovanili nei territori di pertinenza del progetto, per attività legate all'avvio di un'attività lavorativa e/o all'accrescimento di competenze professionalizzanti (in tal senso gli spazi si definiscono come "produttivi", nel contesto del progetto). Gli spazi in rete saranno disponibili per i giovani gratuitamente o a tariffe agevolate, in base ai casi. Variabili saranno anche, in relazione all'ente gestore dello spazio, le modalità di fruizione (selezione tramite bando, colloquio, etc.). Tempi previsti: entro fine 2016;
- **strumenti integrati di comunicazione** (sito, video, profili social e grafica), la cui realizzazione è stata affidata a due realtà under 35 dell'ambito di Bergamo, e il cui lancio ufficiale avverrà agli inizi di giugno. Il portale [www.jobin.bg.it](http://www.jobin.bg.it) e il profilo Facebook jobinbergamo, in particolare, saranno di riferimento per tutte le iniziative proposte dai tre Ambiti all'intera popolazione giovanile residente (67.000 persone circa);
- **servizi ed interventi diretti a sostegno di attività imprenditoriali e associative, ma anche dell'inserimento e/o di un miglior posizionamento nel mondo del lavoro**, sintenticamente illustrati nella tabella in allegato.

Attraverso i bandi Job In, non saranno solo le idee di impresa in senso classico ad essere premiate, ma anche i progetti di tipo associativo, legati a iniziative socio-culturali, seppur finalizzate almeno parzialmente allo sviluppo di un'attività economica, e con una ricaduta interessante sul territorio.

Un altro aspetto di apertura si caratterizza nell'ampiezza dei soggetti beneficiari dei bandi, che possono essere infatti sia realtà già costituite in forma giuridica sia realtà che intendono farlo a breve (entro 60 giorni dalla pubblicazione

della graduatoria). Inoltre, si è scelto di accogliere e premiare pressoché tutti i tipi di forme giuridiche, dando spazio non solo alle associazioni e alle società di persone o società di capitali (anche in forma cooperativa, ma anche ai liberi professionisti (inclusi coloro in procinto di aprire partita iva). Tale impostazione permetterà ai promotori dei bandi di restituire una solida fotografia della reale forma assunta dalla creatività e imprenditorialità giovanile dei territori di riferimento, senza preclusione alcuna.

Per maggiori informazioni: [www.jobin.bg.it](http://www.jobin.bg.it)



Tabella riassuntiva dei  
servizi e degli  
interventi del Progetto  
Job In 3.0 a sostegno  
diretto di attività  
imprenditoriali e di  
incremento occupazionale

---

# **Cavalieri del Lavoro, Mattarella nomina Pierino Persico**

Riconoscimento al fondatore dell'azienda di Nembro,  
all'avanguardia nel mondo nel settore degli stampi

---

## **e-Commerce, il 96% degli studenti universitari bergamaschi fa acquisti on line. Ecco cosa comprano**

Diffusi i risultati del sondaggio in Ateneo durante un  
convegno sul futuro del commercio elettronico. Riflettori  
accesi sulle ricadute occupazionali. Fusini (Ascom): «Pronti a  
una sinergia con sindacati e Università per lanciare un  
modello di sviluppo nuovo per il terziario, che tenga conto  
dell'evoluzione dei consumi e dei nuovi modi di fare la spesa»

---

## **Poste in sciopero, Bergamo**

# rischia di avere 130 esuberi



Dopo le polemiche per la riorganizzazione del servizio con il recapito a giorni alterni, Poste nuovamente al centro dell'attenzione, per uno sciopero generale regionale indetto per lunedì prossimo. Il 23 maggio, infatti, per l'intera giornata Slp Cisl, Slc Cgil, Confasl, Failp Cisl, Uglcom della Lombardia hanno indetto la mobilitazione di tutto il personale di Poste Italiane di qualsiasi settore e una manifestazione a Milano, con concentramento alle 9 in via S. Giovanni sul Muro 1 e corteo verso Piazza Affari dove alle 10 si terrà il comizio conclusivo, al quale Interverranno i segretari regionali Giuseppe Surace (Ugl), Salvatore Trazzera (Failp), Mimmo Alonge (Sailp), Pierluigi Daccò (Slc Cgil) e Giuseppe Marinaccio (Cisl Poste). Molti uffici postali, in tutta la provincia di Bergamo, potrebbero rimanere chiusi. Le motivazioni della protesta sono tante: innanzitutto, la cessione di un'ulteriore quota del 30% di azioni di Poste, che, dicono i sindacalisti, "mette a rischio l'unicità aziendale e i livelli occupazionali, trasformando le attuali eccedenze in esuberi, prefigurando un scenario desolante, soprattutto per il settore postale ed in particolare per il recapito. L'azienda – continua Giuseppe Gotti, di Slp Cisl Bergamo – non ha rispettato gli accordi faticosamente raggiunti e non ha fornito documentazioni e dati richiesti prima della fase di avvio del recapito a giorni alterni in provincia di Bergamo". La riorganizzazione del servizio postale ha infatti toccato anche gli sportelli bergamaschi. Nella nostra provincia, la riorganizzazione del recapito, con la consegna della posta a giorni alterni, ha interessato già dal 4 aprile numerosi centri, dalla pianura alle valli. "Le criticità rilevate all'inizio si sono ripetute puntualmente

anche in tutti gli altri uffici – continua Gotti – e quindi emerge che il problema non è da attribuire a normali ritardi dovuti al cambiamento, ma da una vera e propria mancanza di seria programmazione. Dappertutto, nonostante l’impegno dei lavoratori, si possono riscontrare giacenze di posta non consegnata con picchi rilevanti in alcuni uffici dell’hinterland cittadino”. Secondo i sindacati, questo progetto di riorganizzazione rischia di cancellare il 30% dei posti di lavoro sul recapito, che nella provincia di Bergamo si concretizzerebbero in 132 esuberi fra i 550 lavoratori impegnati entro il 2017.

---

## **Un bistrò nell’ex spaccio del “manicomio”, «luogo di servizi e aggregazione»**

Sarà presentato venerdì il bar-tavola calda all’interno del complesso di via Borgo Palazzo. Darà lavoro a persone in difficoltà e offrirà riflessioni sul tema della psichiatria

---

## **Passerella di Christo, firmato l’accordo per le**

# **nuove assunzioni**

Ascom Bergamo, Fipe e Federalberghi siglano il patto territoriale con i sindacati in occasione dell'evento sul lago d'Iseo. Sarà valido fino al 31 agosto. Previsti incentivi per la trasformazione a tempo indeterminato. Betti: «Uno strumento aggiuntivo e di maggiore flessibilità per le imprese»